

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2020, n. 10-2311

L.R. 29 maggio 2020, n. 13. Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19. Approvazione della Misura: "Interventi regionali a sostegno del lavoro agile o smart working destinati a MPMI". Dotazione finanziaria di Euro 500.000,00 sul cap. 173821/2020. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio, ai sensi art.10, comma 2, D.lgs 118/2011 s.m.i.

A relazione degli Assessori Chiorino, Tronzano:

Vista la Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" e ssmmii.

Vista la Legge Regionale 29 maggio 2020, n. 13. "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19".

Visti in particolare gli artt. 37 e 38 della Legge Regionale 29 maggio 2020, n. 13. "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19", in attuazione della L.81/2017, che prevedono che la Regione Piemonte favorisca e sostenga lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione del lavoro agile o smart working negli Enti pubblici e nelle imprese, nonché forme di welfare aziendale finalizzate alla conciliazione tra vita professionale e vita lavorativa e flessibilità organizzativa, per le mansioni compatibili a tale modalità di esecuzione del rapporto lavorativo.

Rilevato che il welfare aziendale sta, di fatto, diventando sempre più strategico in quanto può stimolare un miglioramento delle condizioni generali di benessere della popolazione ed in particolare determinare concreti vantaggi per i lavoratori:

- riduzione dei tempi e costi di trasferimento dal luogo di residenza a quello di lavoro;
- conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ;
- aumento della motivazione e della soddisfazione professionale.

Rilevato altresì, da recenti studi condotti dall'Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano, che significativi sono anche i vantaggi per le imprese che ne fanno uso:

- l'incremento di produttività stimato è di circa il 15 %;
- riduzione del 20% dell'assenteismo;
- consistenti risparmi per quanto riguarda la gestione degli spazi fisici aziendali che diventano oggetto di un profondo ripensamento.

Dato atto che lo Smart Working, infine, consente di produrre benefici misurabili anche per l'ambiente ad esempio in termini di:

- riduzione delle emissioni di CO2;
- riduzione del traffico;
- migliore utilizzo dei trasporti pubblici.

Considerato di rinviare a successivi provvedimenti il sostegno allo smart working negli Enti pubblici nonché il sostegno a forme di welfare aziendale finalizzate alla conciliazione tra vita professionale e vita lavorativa.

Ritenuto, pertanto, opportuno, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili, approvare il contenuto della scheda tecnica relativa alla Misura denominata: "*Interventi regionali finalizzati al sostegno del lavoro agile o smart working*" ai sensi degli artt. 37 e 38 della LR 13/2020, a favore

delle MPMI che abbiano sede legale o unità operativa in Piemonte, quale allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di prevedere, nell'ambito della suddetta Misura il riconoscimento di contributi a fondo perduto destinati alla realizzazione:

- di investimenti, acquisto di hardware e software e personalizzazione di applicazioni e integrazione con altri sistemi informativi aziendali, attivazione o adeguamento di impianti tecnici e dei locali necessari per l'esercizio dell'attività in smart working;
- di formazione professionale e manageriale per i dipendenti, gli amministratori e soci; i corsi devono essere strettamente funzionali all'esercizio dell'attività in smart working e devono essere forniti da operatori accreditati per l'erogazione di attività di formazione professionale dalla Direzione regionale competente.

Dato atto che tali contributi rientrano nell'ambito di applicazione degli aiuti di Stato e sono concessi in applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e s.m.i. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L352 del 24 dicembre 2013.

Ritenuto di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro:

- la stipula di apposito contratto con il soggetto gestore della Misura e dei relativi controlli, che sarà individuato con un successivo provvedimento dirigenziale nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia, a cui saranno trasferite le risorse destinate al finanziamento del *“Fondo regionale per sostenere e potenziare la stipula di contratti di lavoro agile o smart working”*, con oneri a carico del fondo medesimo;
- l'emanazione di un Bando pubblico per la selezione delle domande, nonché di tutti gli ulteriori atti necessari per dare attuazione alla Misura.

Dato atto che la Direzione competente demanderà al soggetto gestore l'ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”, e precisamente di provvedere all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine di verificare e garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità.

Tutto ciò premesso e considerato;

visto lo Statuto regionale.

Visti:

il D.lgs. 165/2001 e s.m.i. “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

l'art. 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.”;

gli art. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;

la D.G.R. n. 12 – 5546 del 29 agosto 2017 “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1 – 4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”;

la Legge Regionale del 31 marzo 2020, n. 8 “Bilancio di previsione finanziario 2020-2022” (Bollettino Ufficiale n. 14 Supplemento ordinario n. 4 del 2 aprile 2020);

la DGR n. 16-1198 del 3 aprile 2020 avente ad oggetto “Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 *“Bilancio di previsione finanziario 2020-2022”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.*”, che autorizza, fatti salvi gli impegni già assunti e le prenotazioni di impegni già presenti sugli esercizi finanziari 2020-2022, anche a seguito della ricognizione dei residui passivi, la gestione degli stanziamenti iscritti sui capitoli di spesa degli esercizi finanziari 2020–2022, nelle misure ivi indicate;

la D.G.R. n. 13-1479 del 05/06/2020 “Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 ”Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19. Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022”

la D.G.R. n. 39-21 del 23/10/2020 “D.D.L. REGIONALE: Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e disposizioni finanziarie”.

Ritenuto quindi di autorizzare, ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i., le disposizioni di natura autorizzatoria sullo stanziamento del bilancio 2020 del capitolo 173821/2020, nella misura pari del 100% dello stanziamento di € 500.000,00;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

delibera

di destinare, a norma di quanto previsto dall’art. 38, commi 3 e 4 della L.R. 13/2020 la somma di Euro 500.000,00 al finanziamento del Fondo “*“Interventi regionali a sostegno del lavoro agile o smart working”*”, risorse iscritte nell’allegato contabile di cui all’articolo 36 della L.R. 13/2020 sul capitolo 173821/2020 derivanti dal Fondo interventi del IV, V e VI bando della legge 215/1992, allocato in Finpiemonte S.p.a. e riacquisite nel bilancio regionale.

di approvare le disposizioni di natura autorizzatoria sullo stanziamento del bilancio del capitolo 173821/2020 nella misura pari del 100% dello stanziamento, ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

di approvare la Misura denominata: “Interventi regionali finalizzati al sostegno del lavoro agile o smart working” ai sensi degli artt. 37 e 38 della LR 13/2020, a favore delle Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI) che abbiano sede legale o unità operativa in Piemonte, mediante il

riconoscimento di contributi a fondo perduto, di cui alla scheda tecnica relativa alla Misura sopra descritta quale allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di dare atto che tali contributi rientrano nell'ambito di applicazione degli aiuti di Stato e sono concessi in applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e s.m.i. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L352 del 24 dicembre 2013;

di demandare alla Direzione Istruzione Formazione e Lavoro:

- la stipula di apposito contratto con il soggetto gestore della Misura, che sarà individuato con un successivo provvedimento dirigenziale nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia, a cui saranno trasferite le risorse destinate al finanziamento del *“Fondo regionale per sostenere e potenziare la stipula di contratti di lavoro agile o smart working”*, con oneri a carico del fondo medesimo e delegati i relativi controlli anche in merito all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine di verificare e garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità ai sensi dell'art. 52 Legge 24/12/2012, n. 234;
- l'emanazione di un Bando pubblico per la selezione delle domande, nonché di tutti gli ulteriori atti necessari per dare attuazione alla Misura.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)

Allegato

L.R. 13/2020 INTERVENTI DI SOSTEGNO FINANZIARIO E DI SEMPLIFICAZIONE PER CONTRASTARE L'EMERGENZA DA COVID 19.

MISURA:

“INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DEL LAVORO AGILE O SMART WORKING”

1. OBIETTIVI SPECIFICI

La presente Misura intende sostenere, sviluppare e potenziare il lavoro agile o smartworking mediante il riconoscimento di contributi a fondo perduto alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) finalizzati al welfare aziendale.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione iniziale della Misura ammonta ad €. 500.000,00 come previsto dall'art. 38, commi 3 e 4 della L.R. 13/2020.

I contributi riconosciuti rientrano nell'ambito di applicazione degli aiuti di Stato e sono concessi in applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e s.m.i. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L352 del 24 dicembre 2013.

3. DESCRIZIONE DELLA MISURA E INTERVENTI FINANZIABILI

3.1 descrizione

La presente Misura intende favorire e sostenere lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione del lavoro agile o smart working mediante la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle MPMI.

3.2 beneficiari

Beneficiari della presente Misura sono le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) aventi una sede operativa in Piemonte rientranti in uno dei settori ammissibili ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis”;

Non possono beneficiare delle agevolazioni di cui alla presente Misura i soggetti che abbiano ottenuto contributi a fondo perduto nell'ambito di altre misure regionali a valere sulle medesime iniziative oggetto della presente agevolazione.

3.3 tipologia del contributo

L'agevolazione consiste in un contributo pubblico a fondo perduto per un massimo del 40% del costo dell'intervento che quindi dovrà essere cofinanziato da parte del soggetto beneficiario per una quota pari al 60%.

L'importo del contributo pubblico non potrà comunque essere superiore a €. 40.000,00.

Sono ammissibili a contributo i seguenti interventi:

- realizzazione di investimenti, acquisto di hardware e software e/o personalizzazione di applicazioni e integrazione con altri sistemi informativi aziendali, attivazione o adeguamento di impianti tecnici e dei locali necessari per l'esercizio dell'attività in smart working;
- costi esterni di formazione professionale e manageriale per i dipendenti, gli amministratori e soci; i corsi devono essere strettamente funzionali all'esercizio dell'attività in smart working e devono essere forniti da operatori accreditati per l'erogazione di attività di formazione professionale dalla Direzione regionale competente.

4. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Soggetto terzo da individuarsi a cura della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia.

5. SOGGETTO GESTORE

Soggetto terzo da individuarsi a cura della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia.

6. TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento di concessione dei contributi verrà concluso entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle domande previo completamento dei controlli da parte del soggetto gestore.

Il procedimento di revoca dei contributi verrà concluso entro 90 giorni dalla data di avvio del medesimo.